



UNIONE EUROPEA

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020



MIUR

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per Interventi in materia di edilizia
scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per
l'istruzione e per l'innovazione digitale
Ufficio IV

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)



ISTITUTO COMPRENSIVO DI SIZIANO

Via Pavia, n. 58/60 - 27010 SIZIANO (PV)

Codice Ministeriale PVIC81500V -- C.F. 96049770181

Telefono 0382/617348 - Fax 0382/679413

www.icsiziano.jimdo.com -- e-mail: pvic81500v@istruzione.it

PEC: ic.siziano@postcert.it -- PVIC81500V@PEC.ISTRUZIONE.IT



PROTOCOLLO ACCOGLIENZA degli alunni stranieri

A.S. 2019/2020

PREMESSA

Cos'è il Protocollo Accoglienza?

Il Protocollo Accoglienza è uno strumento operativo che contiene principi, criteri ed indicazioni riguardanti l'accoglienza e l'inserimento degli alunni stranieri.

Il Protocollo di Accoglienza è un documento deliberato dal Collegio dei Docenti, condiviso dall'istituzione scolastica di diverso ordine e grado, pertanto può essere periodicamente integrato e rivisto sulla base delle esigenze e delle risorse della scuola.

Quali sono le finalità del Protocollo di Accoglienza?

Il Protocollo di Accoglienza si propone di:

1. Definire le pratiche condivise all'interno della scuola in tema di accoglienza degli alunni stranieri:

- facilitare l'ingresso nel nostro Istituto degli alunni appartenenti ad un'altra nazionalità
- sostenere gli alunni nella fase di adattamento al nuovo contesto
- favorire un clima di accoglienza e di attenzione, prevenendo e rimuovendo ostacoli alla piena integrazione
- proporre modalità di intervento per l'apprendimento della lingua italiana L2

2. Tracciare le fasi dell'accoglienza a scuola:

- Definire compiti e ruoli degli operatori scolastici
- Individuare i criteri e le indicazioni relative all'iscrizione e all'inserimento a scuola degli alunni stranieri
- Entrare in relazione con la famiglia straniera

Chi gestisce il Protocollo di Accoglienza?

Il Collegio dei Docenti (nell'ambito dei compiti attribuiti dal DPR 1999/394 art.45) istituisce una **Commissione di Accoglienza** come gruppo di lavoro e di articolazione dell'organo collegiale

d'Istituto per l'inserimento e l'integrazione degli alunni stranieri.

La **CdA**, per il suo carattere consultivo e propositivo, è composta da:

- referente della segreteria;

- Dirigente Scolastico;
- F.S. Intercultura;
- per la scuola primaria docenti di sezione;
- per la scuola primaria docente di Italiano, Matematica, Lingua inglese (materie per le quali si svolgerà il test d'ingresso);
- per la scuola secondaria di primo grado docente di Italiano, Matematica, Lingua inglese e spagnola (materie per le quali si svolgerà il test d'ingresso).

<p>Referente della segreteria didattica, designato dal DS</p>	<ul style="list-style-type: none"> - fornisce una prima informazione alla famiglia sull'organizzazione delle scuole dell'Istituto Comprensivo (iscrizione, orari, rientri, mensa, trasporto, pre-scuola, post-scuola) acquisisce una prima informazione sull'alunno e la famiglia; iscrive l'alunno; - raccoglie la documentazione relativa alla scolarità pregressa - - annota la scelta o meno di avvalersi della religione cattolica - comunica l'arrivo del nuovo alunno straniero al DS ed alla Funzione Strumentale, fornendo tutte le informazioni necessarie per coordinare l'inserimento (scheda informativa alunni) - comunica alla famiglia la classe di assegnazione e la data di ingresso dell'alunno
<p>Dirigente Scolastico</p>	<ul style="list-style-type: none"> - individua le risorse professionali; - propone iniziative; - stimola la responsabilizzazione del Collegio Docenti e degli Organi Collegiali; decide in merito a situazioni problematiche; - - assegna, sentito il parere della FS e dei coordinatori di plesso, gli alunni alla sezione/classe; - collabora con la FS e il Gruppo Lavoro Accoglienza.
<p>Funzione Strumentale Intercultura</p>	<ul style="list-style-type: none"> - coordina gli inserimenti e l'intervento degli operatori esterni (mediatori, facilitatori, esperti); - coordina le attività dei progetti per l'insegnamento della lingua italiana agli alunni stranieri; - fornisce ai docenti informazioni e indicazioni in merito ai corsi di formazione e aggiornamento in materia di accoglienza ; - coordina il Gruppo Lavoro Accoglienza; - propone l'aggiornamento, l'arricchimento e la catalogazione del materiale didattico e informativo - cerca utili contatti con il territorio; - collabora con le altre Scuole del territorio;
<p>Gruppo Lavoro Accoglienza</p>	<ul style="list-style-type: none"> - ha delega del plesso di riferimento, è nominata annualmente e rimane in carica sino alla successiva nomina; - è composta da almeno un docente per ogni plesso scolastico; - predispone e aggiorna il Protocollo di Accoglienza che viene approvato dal Collegio dei Docenti; collabora con la Figura Strumentale; - - ricerca, prepara, aggiorna schede per la rilevazione delle competenze in entrata;

Docenti di sezione/classe:

La presenza di alunni provenienti da altri Paesi implica per tutti gli insegnanti una sensibilizzazione ai temi e ai problemi relativi all'educazione interculturale ed è stimolo per percorsi di aggiornamento o di formazione individuale che prevedano ad esempio l'utilizzo di strategie didattiche appropriate ad una classe multilingue e multilivello.

- tutti i docenti della sezione/classe contribuiscono all'elaborazione del piano didattico riguardante l'alunno neo arrivato ;
- svolgono verifiche in ingresso e in itinere per valutare i progressi dell'alunno;
- se l'alunno è neo arrivato in Italia, richiedono l'intervento del mediatore linguistico- culturale (secondo le modalità indicate in seguito); avvisano il Servizio in caso di assenza dell'alunno e compilano la scheda di valutazione dell'intervento;
- svolgono un primo colloquio approfondito con la famiglia dell'alunno, in cui spiegano il funzionamento e le regole della scuola, con l'aiuto, se necessario del mediatore linguistico-culturale.
- se necessario, prevedono e programmano insieme al mediatore linguistico un percorso individualizzato, anche con temporanea esclusione dal curriculum di alcune discipline che presuppongono una più ampia competenza linguistica;
- programmano con l'aiuto del Gruppo Lavoro Accoglienza percorsi di alfabetizzazione o consolidamento linguistico che potranno essere attuati sulla base delle risorse disponibili (facilitatori, docenti con ore a disposizione, volontari...), in orario scolastico ed extrascolastico.

Il mediatore linguistico-culturale

Lo scopo della Mediazione non è quello di insegnare l'italiano, bensì quello di facilitare la comunicazione, l'avvio della relazione e l'inserimento in classe degli alunni stranieri neo arrivati. Questo servizio offre la possibilità di attivare un mediatore linguistico culturale della lingua parlata dall'alunno per capire il suo percorso scolastico pregresso, chiarire le regole della scuola e instaurare una relazione di collaborazione tra scuola e famiglia. L'obiettivo della presenza di un mediatore linguistico è permettere alle famiglie straniere di comprendere le regole della scuola italiana in un clima di comprensione reciproca al fine di prevenire la dispersione scolastica.

Per attivare questo intervento è necessario rivolgersi alla Funzione Strumentale e compilare l'apposita modulistica che verrà protocollata ed inviata al servizio via email.



UNIONE EUROPEA

FONDI STRUTTURALI EUROPEI

pon 2014-2020

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)



MIUR

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per Interventi in materia di edilizia scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per l'istruzione e per l'innovazione digitale
Ufficio IV



ISTITUTO COMPRENSIVO DI SIZIANO

Via Pavia, n. 58/60 - 27010 SIZIANO (PV)

Codice Ministeriale PVIC81500V -- C.F. 96049770181

Telefono 0382/617348 - Fax 0382/679413

www.icsiziano.jimdo.com -- e-mail: pvic81500v@istruzione.it

PEC: ic.siziano@postecert.it -- PVIC81500V@PEC.ISTRUZIONE.IT



RICHIESTA DEL MEDIATORE CULTURALE E LINGUISTICO

All'attenzione di

Istituzione Scolastica: _____

Insegnante referente dell'Istituto: _____

Insegnante referente del plesso : _____

SEDE DEL SERVIZIO	LINGUA RICHIESTA	CLASSI DI INTERVENTO	ALUNNI DI RECENTE IMMIGRAZIONE	FASCIA ORARIA DI INTERVENTO	NUMERO ORA RICHIESTE

TIPO DI INTERVENTO:

- **Rapporto scuola-famiglia**
- **Supporto al progetto accoglienza della scuola**
- **Supporto dell'accoglienza in classe**
- **Altro:** _____

F.S. Stranieri

<p>A chi è rivolto questo servizio?</p>	<p>Tutti gli insegnanti di ogni ordine e grado della scuola del Comune di Siziano possono richiedere la mediazione linguistico culturale per facilitare l'accoglienza di un alunno neo arrivato in Italia o per un colloquio con la famiglia di un alunno in cui entrambi i genitori.</p>
<p>In cosa consiste?</p>	<p>Nel caso di bambini/ragazzi neo arrivati in Italia il servizio prevede di affiancare il mediatore agli insegnanti durante:</p> <ul style="list-style-type: none"> - un primo colloquio conoscitivo finalizzato alla presentazione delle regole della scuola, alla ricostruzione del percorso scolastico precedente all'arrivo in Italia dell'alunno, creare le basi di una relazione di fiducia tra scuola e famiglia (1h) - la ricostruzione delle competenze linguistiche e somministrazione di test d'ingresso (2h) - i primi giorni di scuola dell'alunno al fine di facilitare l'incontro con il nuovo contesto educativo e la sua presentazione alla classe (4h) <p>Dopo un periodo iniziale dell'alunno in classe è previsto un ulteriore incontro tra gli insegnanti ed il mediatore al fine di valutare il suo inserimento, supportare e chiarire eventuali difficoltà riscontrate (4h)</p> <p>Per tutti gli interventi sopra descritti si pensa sia necessario un pacchetto di ore da suddividere in più giornate.</p>

La facilitazione dei colloqui tra scuola e famiglia è prevista anche per:

- le famiglie neo-arrivate al massimo da due anni in Italia;
- far comprendere le regole della scuola;
- affrontare eventuali difficoltà riscontrate nel bambino che necessitano di un colloquio approfondito, anche nel caso di invio a servizi specialistici.

I colloqui scuola-famiglia con il mediatore richiedono un tempo adeguato, si sconsiglia quindi di svolgerli insieme a quelli bimestrali con tutte le famiglie. Si ricorda inoltre che è molto importante soprattutto il primo colloquio per la conoscenza dell'alunno e della sua famiglia. Durante questo colloquio, da svolgere al più presto, si potranno spiegare con chiarezza le regole ed il funzionamento della vita scolastica.

ISCRIZIONE DEI MINORI STRANIERI

L'iscrizione rappresenta il primo passo di un percorso d'accoglienza dell'alunno straniero e della sua famiglia. Nel Protocollo vengono specificati i documenti e le informazioni da chiedere, oltre agli avvisi, ai moduli e alle note informative sulla scuola, da consegnare ai genitori per facilitare la comprensione della nuova realtà scolastica.

Le modalità di iscrizione sono indicate dall'Art. 45 del DPR 31/99: "I minori stranieri presenti sul territorio nazionale hanno diritto all'istruzione indipendentemente dalla regolarità della posizione in ordine al loro soggiorno, nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani. Essi sono soggetti all'obbligo scolastico secondo le disposizioni vigenti in materia. L'iscrizione dei minori stranieri nelle scuole italiane di ogni ordine e grado avviene nei modi e alle condizioni previsti per i minori italiani. Essa può essere richiesta in qualunque periodo dell'anno scolastico. I minori stranieri privi di documentazione anagrafica ovvero in possesso di documentazione irregolare o incompleta sono iscritti con riserva. L'iscrizione con riserva non pregiudica il conseguimento dei titoli conclusivi dei corsi di studio delle scuole di ogni ordine e grado. In mancanza di accertamenti negativi sull'identità dichiarata dell'alunno, il titolo viene rilasciato all'interessato con i dati identificativi acquisiti al momento dell'iscrizione."

1. Area amministrativa

- Cosa consegnare ai genitori:

- modulo di iscrizione
- linee guida sul funzionamento del nostro Istituto

- Cosa chiedere:

- modulo d'iscrizione completo
- certificato vaccinazioni

(La mancanza di vaccinazioni non può precludere l'ingresso a scuola, né la regolare frequenza. Se il minore non è vaccinato e la famiglia dichiara di non volerlo vaccinare, il dirigente comunica la circostanza alla ASL di competenza.)

- permesso di soggiorno e documenti anagrafici

Per i documenti (carta d'identità, codice fiscale, certificato di nascita, atto di cittadinanza) la recente normativa estende ai cittadini stranieri, regolarmente soggiornanti, il diritto all'autocertificazione (Legge n. 127/97 e D.P.R. n. 403/98), fermo restando il dovere di esibire il documento di riferimento, se richiesto e se reperibile agli atti di uffici italiani. In mancanza dei documenti, la scuola iscrive comunque il minore straniero, poiché la posizione di irregolarità non influisce sull'esercizio di un diritto – dovere riconosciuto. Per quanto concerne la cittadinanza dell'alunno, secondo la normativa vigente, chi nasce in Italia da genitori stranieri acquisisce la cittadinanza dei genitori; i figli di coppie miste possono avere doppia cittadinanza.

- certificato o autocertificazione attestante classe e scuola frequentata nel paese d'origine

E' richiesto il certificato attestante gli studi compiuti nel paese d'origine o la dichiarazione del genitore dell'alunno o di chi ha la responsabilità del minore, attestante la classe e il tipo di istituto frequentato.

- opzione di avvalersi o meno dell'insegnamento della religione cattolica

- recapiti telefonici della famiglia

2. Area comunicativo – relazionale

Prima conoscenza

OPERATORE	AZIONI/TEMPI	MATERIALI
Funzione Strumentale e/o gruppo di Lavoro Accoglienza	<ul style="list-style-type: none">- EFFETTUA un colloquio con la famiglia coinvolgendo un insegnante per modulo, sezione o classe che presumibilmente accoglierà il nuovo iscritto;- RACCOGLIE una serie di informazioni sull'alunno, sul suo percorso scolastico;-ARTICOLA colloqui con l'alunno, utilizzando anche tecniche non verbali, se necessario;-COMPILA un'iniziale biografia scolastica dell'alunno riguardo le sue competenze linguistiche dell'italiano L2	<ul style="list-style-type: none">-TRACCIA di primo colloquio con la famiglia;- SCHEDE per la rilevazione di abilità e competenze non verbali; - SCHEDE per una prima rilevazione della biografia linguistica;

3. Area educativo-didattica

Assegnazione della classe

OPERATORE	AZIONI/TEMPI
-----------	--------------

<p>Funzione Strumentale e/o Gruppo di Lavoro Accoglienza</p>	<p>- PROPONE la classe e la sezione, tenendo conto del fatto che “l’istituzione scolastica provvede all’individuazione della classe e dell’anno di corso frequentato, sulla base degli studi compiuti nel Paese d’origine. L’iscrizione ad una classe diversa può essere accettata tenendo conto delle competenze, abilità, e livelli di conoscenza della lingua italiana dell’alunno. In questo caso è prevista l’assegnazione alla classe immediatamente inferiore rispetto a quella anagrafica” (da Linee guida/febbraio 2014) I criteri per l’assegnazione della classe può essere modificato e deliberato dal Collegio Docenti</p> <p>-RIPARTISCE, ascoltando il parere del coordinatore di plesso, gli alunni nelle classi evitando la costituzione di sezioni con predominanza di alunni stranieri e in situazione di svantaggio;</p> <p>- FORNISCE i dati raccolti al team docenti che accoglierà l’alunno neoarrivato</p>
<p>Dirigente Scolastico</p>	<p>- VERIFICA il lavoro svolto dalla Commissione Accoglienza, in caso di riscontro positivo si procederà ad inserire l’alunno nella nuova classe</p>

Inserimento nella classe

<p>Team docenti</p>	<p>- PROGRAMMA tempi e modi per favorire l’accoglienza dell’alunno nella classe promuovendo attività di piccolo gruppo, di cooperative learning, di contesto variato;</p> <p>-VERIFICA le conoscenze e le competenze acquisite dall’alunno nel paese d’origine, la sua storia scolastica, la biografia linguistica;</p> <p>-INDIVIDUA le modalità di semplificazione o facilitazione linguistica per ogni disciplina;</p> <p>-RILEVA i bisogni specifici di apprendimento; -ELABORA percorsi didattici di italiano L2 con l’aiuto di un “docente esperto”;</p> <p>-CONTATTA periodicamente la famiglia dell’alunno per informarla del percorso svolto e dell’andamento delle attività</p>
<p>Coordinatore di plesso</p>	<p>-COORDINA con i docenti di classe e di laboratorio le attività sul piano organizzativo – pedagogico (formazione di gruppi di alunni, organizzazione dell’orario, organizzazione delle ore di contemporaneità a supporto degli alunni stranieri, prima dell’avvio dei laboratori di L2 o nel corso delle attività stesse, sulla base delle esigenze che, di volta in volta, possano emergere)</p>
<p>Mediatore linguistico-culturale</p>	<p>-COLLABORA nella progettazione ed attuazione di percorsi di educazione interculturale in tutte le classi e per tutti gli alunni</p>

Insegnamento/apprendimento Italiano L2

	<p>-ADATTANO la programmazione didattica alle specifiche esigenze ed alla realtà cognitiva e comportamentale degli alunni stranieri inseriti nei laboratori;</p> <p>-PROGRAMMANO percorsi didattici personalizzati di diverso livello per l'apprendimento: • della lingua italiana di base (livello 1)</p>
<p>Commissione accoglienza Team di classe Docenti "esperti" del laboratori linguistici L2</p>	<p>• della lingua per comunicare in maniera strutturata (livello 2).</p> <p>- EFFETTUANO periodicamente il monitoraggio dei processi di apprendimento nella lingua italiana; -VERIFICANO periodicamente le attività, a livello organizzativo-didattico, con i docenti di classe;</p> <p>-COMUNICANO il piano delle loro attività al Dirigente scolastico e/o alla Funzione strumentale; -ELABORANO, insieme ai docenti di classe, il giudizio per riportarlo nella scheda di valutazione quadrimestrale;</p> <p>-COMUNICANO al Dirigente Scolastico e/o alla Funzione Strumentale il monte ore prestato per le attività didattiche laboratoriali, la progettazione didattica, la metodologia utilizzata e le competenze linguistiche acquisite.</p>
<p>Referente amministrativo</p>	<p>-AGGIORNA le schede anagrafiche individuali e delle classe nelle quali sono iscritti gli alunni stranieri;</p>



UNIONE EUROPEA

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020



MIUR

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per Interventi in materia di edilizia
scuolastica, per la gestione dei fondi strutturali per
l'istruzione e per l'innovazione digitale
Ufficio IV

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)



ISTITUTO COMPRENSIVO DI SIZIANO

Via Pavia, n. 58/60 - 27010 SIZIANO (PV)

Codice Ministeriale PVIC81500V -- C.F. 96049770181

Telefono 0382/617348 - Fax 0382/679413

www.icsiziano.jimdo.com -- e-mail: pvic81500v@istruzione.it

PEC: ic.siziano@postecert.it -- PVIC81500V@PEC.ISTRUZIONE.IT



SCHEDA DI RILEVAZIONE DELLA PRESENZA E DEL LIVELLO DI ALFABETIZZAZIONE DI ALUNNI STRANIERI DI RECENTE IMMIGRAZIONE

A.S. _____

ALUNNO/A _____ DATA NASCITA _____

➤ PLESSO _____ CLASSE _____ SEZIONE _____

_____ **Dati anagrafici**

- Maschio
 Femmina

Età _____

Stato in cui è nato _____ Cittadinanza _____

Stato d'origine del padre _____ Stato d'origine della madre _____

➤ **Se l'alunno è nato all'estero, in quale anno è arrivato in Italia?** _____

➤ **L'alunno nell'anno scolastico in corso ha cominciato a frequentare:**

- a partire dall'inizio dell'anno scolastico
 ad anno scolastico inoltrato

➤ **Indicare se l'alunno nell'anno precedente:**

- ha frequentato la scuola regolarmente
 ha frequentato la scuola saltuariamente
 si è ritirato durante l'anno scolastico

➤ **In Italia nei precedenti anni scolastici ha frequentato:**

- scuola dell'infanzia _____
 scuola primaria
 scuola secondaria

➤ **Ha frequentato precedenti anni scolastici all'estero?**

- NO
 SI

➤ **Se sì, specificare per quanti anni** _____

N.B. I dati di cui non si è a conoscenza possono essere tralasciati.
Seguirà eventuale ricerca nella documentazione depositata.

➤ **Livello di competenza della lingua italiana:**

Nessuna conoscenza della lingua

italiana (livello 0)

Comunicazione orale (conoscenza e uso di semplici termini funzionali alla

vita scolastica quotidiana) Comunicazione

scritta e orale (competenze di lettura e scrittura a livello elementare) Conoscenza limitata della

lingua per lo studio (limitate competenze lessicali, grammaticali e sintattiche necessarie agli apprendimenti disciplinari)

Conoscenza sufficiente della lingua per lo studio (sufficienti competenze lessicali, grammaticali e sintattiche necessarie agli apprendimenti disciplinari)

Indicare se l'alunno è inserito:

in una classe corrispondente alla sua età anagrafica

in una classe inferiore rispetto alla sua età anagrafica

Firma F.S. e/o Gruppo Lavoro



UNIONE EUROPEA

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)



MIUR

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per Interventi in materia di edilizia
scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per
l'istruzione e per l'innovazione digitale
Ufficio IV



ISTITUTO COMPRENSIVO DI SIZIANO

Via Pavia, n. 58/60 - 27010 SIZIANO (PV)

Codice Ministeriale PVIC81500V -- C.F. 96049770181

Telefono 0382/617348 - Fax 0382/679413

www.icsiziano.jimdo.com -- e-mail: pvic81500v@istruzione.it

PEC: ic.siziano@postecert.it -- PVIC81500V@PEC.ISTRUZIONE.IT



PIANO DI STUDIO PERSONALIZZATO (PSP)

Programmazione

- Per programmare i necessari interventi di prima alfabetizzazione e/o i percorsi disciplinari appropriati è necessario che il Team Docente venga a conoscenza della storia scolastica precedente dell'alunno straniero e di ogni altra informazione fornita dalla Commissione Accoglienza.
- Una volta delineata la situazione iniziale dell'alunno, anche avvalendosi dell'aiuto della Funzione Strumentale, i docenti dovranno opportunamente selezionare i contenuti individuando i nuclei tematici fondamentali, al fine di permettere il raggiungimento almeno degli obiettivi minimi previsti dalla programmazione.
- Ogni scelta effettuata dal Team Docente deve essere contenuta nel Piano di Studio Personalizzato.

Verifica

Analogamente alla semplificazione di obiettivi e contenuti, il Piano di Studi Personalizzato dovrebbe prevedere anche prove di verifica ridotte, semplificate e occasionalmente differenziate.

Valutazione coerente con il PSP

La normativa prevede un "adattamento dei programmi di insegnamento in relazione alle competenze dei singoli alunni" (comma 4 dell'art. 45 del D.P.R. 394/99), ma tace per quanto riguarda l'adattamento della valutazione.

Tuttavia l'autonomia scolastica ci consente, come per gli alunni in situazione di handicap, di tenere conto di un percorso individualizzato. Pertanto il Piano di Studi Personalizzato dovrà essere punto di riferimento essenziale per valutare l'alunno straniero (incluso il lavoro eventualmente svolto dall'alunno nei corsi di alfabetizzazione in italiano L2).

Nel valutare l'alunno straniero il Team Docente potrà inoltre prendere in considerazione tutti o solo in parte i seguenti indicatori:

- il percorso scolastico pregresso;
- gli obiettivi possibili, rispetto alla situazione di partenza;
- i risultati ottenuti nell'apprendimento dell'italiano L2;
- i risultati ottenuti nei percorsi disciplinari programmati;
- la motivazione, la partecipazione e l'impegno;
- la progressione e le potenzialità d'apprendimento.

I destinatari

Gli alunni stranieri per i quali prevedere la progettazione di un Piano di Studi Personalizzato sono quelli non ancora in possesso di un livello di competenza in italiano L2 tale da garantire loro un uso indipendente della lingua. In base ai descrittori forniti dal Quadro Comune di Riferimento elaborato dal Consiglio d'Europa questi studenti si collocano ai livelli A1 e A2 (uso elementare della lingua) e, se necessario, al livello B1 (uso indipendente della lingua).

A1

-

E' in grado di capire frasi ed espressioni familiari e quotidiane nonché frasi molto semplici per soddisfare bisogni concreti.

- E' in grado di presentare se stesso o qualcun altro e porre a una persona domande che lo riguardano: la casa, i conoscenti, gli oggetti che possiede, ecc. – e può rispondere allo stesso tipo di interrogativi.

- E' in grado di comunicare in maniera molto semplice, a condizione che l'interlocutore parli lentamente, in modo chiaro e si mostri disposto ad aiutare chi parla

A2

-

E' in grado di capire frasi ed espressioni usate frequentemente e di senso immediato (p.es., informazioni sulla propria persona e sulla famiglia, oppure su acquisti, lavoro, ambiente circostante).

- E' in grado di comunicare in situazioni semplici e abituali che comportano uno scambio di informazioni semplice e diretto su temi ed attività familiari e correnti.

- E' in grado di descrivere, con l'ausilio di mezzi linguistici semplici, la propria provenienza e formazione, l'ambiente circostante e fatti relazionati ai bisogni immediati.

A questo secondo livello l'alunno sa cogliere l'essenziale di un messaggio semplice e molto chiaro, che contenga parole di uso comune e che tratti argomenti molto familiari. Non è ancora in grado di gestire una conversazione prolungata, di prodursi in un monologo (un'interrogazione, ad esempio). Può leggere testi di qualche riga su argomenti semplici e concreti e può scrivere una brevissima comunicazione.

B1

-

E' in grado di capire i punti principali di un discorso, a condizione che venga usata una lingua chiara e standard e che si tratti di argomenti familiari inerenti al lavoro, alla scuola, al tempo libero, ecc. parla la lingua.

- E' in grado di esprimersi, in modo semplice e coerente, su argomenti familiari inerenti alla sfera dei suoi interessi.

- E' in grado di riferire un'esperienza o un avvenimento, di descrivere un sogno, una speranza o un obiettivo e di fornire motivazioni e spiegazioni brevi relative a un'opinione o a un progetto

Giunto al livello B1 l'alunno possiede la lingua della prima comunicazione e può iniziare a far propria la lingua per lo studio. E' utile sapere che, partendo dalla prima alfabetizzazione, il livello A2 si consegue in un tempo che va dai 4 mesi ad un anno. La lingua per lo studio richiede almeno 4 o 5 anni per svilupparsi.

Le materie di studio, quindi, dovranno essere valutate a partire dal raggiungimento del livello B1. La famiglia va informata sulla necessità di programmare un Piano di Studio Personalizzato, atto a favorire l'inserimento nel nuovo contesto scolastico, l'acquisizione della lingua italiana e il successo formativo dell'allievo.



UNIONE EUROPEA

FONDI STRUTTURALI EUROPEI

pon 2014-2020

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)



MIUR

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per Interventi in materia di edilizia scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per l'istruzione e per l'innovazione digitale
Ufficio IV



ISTITUTO COMPRENSIVO DI SIZIANO

Via Pavia, n. 58/60 - 27010 SIZIANO (PV)

Codice Ministeriale PVIC81500V -- C.F. 96049770181

Telefono 0382/617348 - Fax 0382/679413

www.icsiziano.jimdo.com -- e-mail: pvic81500v@istruzione.it

PEC: ic.siziano@postecert.it -- PVIC81500V@PEC.ISTRUZIONE.IT



ISTITUTO COMPRENSIVO DI SIZIANO

Plesso

PIANO DI STUDIO PERSONALIZZATO (PSP) per alunni stranieri

a.s. _____

SCHEDA DATI

Cognome e nome:

Classe:

Luogo e data di nascita:

Mese e anno di arrivo in Italia:

Carriera scolastica:

- Tipologia di scuola frequentata nel Paese d'origine:

.....

- Scuole frequentate in Italia:

Lingua d'origine:.....

Lingue studiate oltre a quella d'origine:

In Italia vive con i genitori

con altri (specificare).....

SITUAZIONE DI PARTENZA

Livello di competenza della lingua italiana:

- Livello 0 nessuna conoscenza della lingua italiana
- Livello A1 uso elementare della lingua, comprensione e produzione di semplici messaggi telegrafici
- Livello A2 uso elementare della lingua, comprensione e produzione di frasi semplici
- Livello B1 uso indipendente della lingua, comprensione e produzione di testi semplici
- Livello B2, C1 e C2 uso indipendente e competente della lingua, comprensione di testi complessi, espressione chiara e dettagliata su argomenti astratti e concreti

Il Team Docente intende mettere in atto le seguenti risorse/azioni per il conseguimento degli obiettivi:

- alfabetizzazione di base in orario curricolare
- alfabetizzazione di secondo livello in orario curricolare

- allineamento nelle lingue straniere in orario curricolare
- studio assistito in orario curricolare
- recupero metodologico in orario curricolare recupero per alcune discipline
- sostegno disciplinare con l'intervento di mediatori
- tutoraggio tra pari in orario curricolare
- utilizzo di testi facilitati
- corso avanzato L2

Il Team Docente, tenuto conto delle difficoltà rilevate, propone un intervento personalizzato negli obiettivi, nei contenuti, nei tempi e nelle modalità di verifica e di valutazione, per permettere all'alunno di raggiungere gli obiettivi prefissati nelle singole discipline.

SCHEDA DI PROGRAMMAZIONE DELLE SINGOLE DISCIPLINE (adattare al plesso)

Disciplina	Ore sett.li di intervento personalizzato	Obiettivi minimi da raggiungere
Italiano		
Storia		
Geografia		
Lingua inglese		
Lingua _____		
Matematica		
Scienze		
Ed. Tecnica		
Ed. Musicale		
Arte e immagine		
Ed. Motorie		

Esempi di obiettivi essenziali per le singole discipline

Le seguenti proposte di obiettivi essenziali per gli alunni stranieri sono da ritenersi un'indicazione aperta ad ulteriori contributi da parte di tutti gli interessati. Questi obiettivi necessitano di essere graduati su due livelli, in base alla situazione di partenza dell'alunno: Livello A1 (alunno con una conoscenza minima o essenziale della lingua italiana) e

Livello A2 (alunno con una discreta conoscenza della lingua italiana, anche se di prima comunicazione).

Lingua Italiana

- Vedi tabella Livelli Europei di Competenza Linguistica e fissare il livello immediatamente successivo a quello di partenza. Una volta raggiunto, ovviamente, si passerà a quello successivo

Storia

- sa orientarsi nel tempo, costruendo linee cronologiche e tabelle con operatori temporali; • sa collocare sulla linea del tempo alcuni grandi avvenimenti;
- sa esporre semplici contenuti evidenziando i fatti principali, rispondendo a domande guida;
- produce brevi testi utilizzando fonti;
- ricava informazioni da immagini, tabelle, grafici; • riconosce i principali personaggi ed il loro contesto.

Geografia

- riconosce e localizza i principali oggetti e fenomeni geografici di volta in volta considerati;

- sa collocare nello spazio la regione in cui viviamo (in relazione alle altre regioni ed anche al paese di provenienza);
- sa interpretare attraverso le carte i differenti ambienti naturali;
- sa leggere l'atlante cogliendone la struttura;
- conosce le caratteristiche morfologiche ed economiche del territorio in cui viviamo (anche in comparazione con altri ambienti);
- riconosce e localizza i principali oggetti e fenomeni geografici presi in considerazione e li descrive, utilizzando un patrimonio lessicale essenziale.
- **Lingue Straniere**
- sa salutare, presentarsi e presentare altre persone; • sa chiedere e dare semplici informazioni (età, luoghi, orario, indirizzi, lavoro);
- comprende semplici messaggi orali e riesce quindi ad eseguire comandi;
- conosce i numeri;
- conoscere l'alfabeto;
- conosce le più semplici regole morfologiche (uso degli articoli, verbi, plurali, pronomi, aggettivi, ...).

Matematica

- infanzia: organizzazione spaziale
- primaria: - esegue le quattro operazioni con numeri naturali, risolve semplici problemi con testi figurati, riconosce le figure piane
- 1 secondaria:
 - esegue le 4 operazioni, fra numeri naturali e con virgola;
 - calcola potenze e radici;
 - risolve problemi con testo figurato;
- 2 secondaria:
 - opera con le frazioni
 - interpreta e realizza grafici sul piano cartesiano;
 - risolve quesiti che implicano il concetto di area; - rappresenta dati statistici;
- 3 secondaria:
 - opera nell'insieme dei numeri interi e razionali;
 - realizza lo sviluppo piano di poliedri e solidi rotondi;
 - applica le formule per il calcolo di area totale e volume

- Scienze

- conosce la struttura della terra e i suoi moti fondamentali;
- si sa orientare;
- conosce gli ambienti e gli elementi che li costituiscono;
- • conosce le principali caratteristiche del sistema solare;
- sa descrivere i principali fenomeni naturali.

Educazione Tecnica

- ordina, in modo consapevole, lo spazio del proprio lavoro;
- riconosce e sceglie gli attrezzi da disegno e da lavoro in funzione dell'operazione da compiere;
- utilizza in modo appropriato gli strumenti da disegno, di misura, di laboratorio.

Arte e Immagine

- realizza elaborati visivi attraverso semplici procedimenti operativi e tecniche artistiche di base, usando in maniera essenziale le strutture del linguaggio visuale;
- riconosce le denominazione di alcune forme o stili (storia dell'arte) attraverso l'uso di testi facilitati. **Educazione Musicale**
- suona e canta brani anche in lingua madre;
- individua il nucleo ritmico-melodico caratteristico.

Educazione Motoria

- utilizza gli schemi motori e posturali;
- utilizza le abilità motorie generali e specifiche con l'uso di piccoli attrezzi.



FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per Interventi in materia di edilizia
scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per
l'istruzione e per l'innovazione digitale
Ufficio IV

MIUR

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)



ISTITUTO COMPRENSIVO DI SIZIANO

Via Pavia, n. 58/60 - 27010 SIZIANO (PV)

Codice Ministeriale PVIC81500V -- C.F. 96049770181

Telefono 0382/617348 - Fax 0382/679413

www.icsiziano.jimdo.com -- e-mail: pvic81500v@istruzione.it

PEC: ic.siziano@postecert.it -- PVIC81500V@PEC.ISTRUZIONE.IT



PROGETTAZIONE ALUNNI STRANIERI

a.s. 2019/2020

Secondo il Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue (QCER), gli alunni stranieri possiedono diversi livelli di competenze linguistiche.

Nel caso del nostro Istituto, la maggior parte degli alunni stranieri che arrivano ogni anno possiedono un grado di competenza relativo al livello elementare:

- A1, detto anche di contatto, per soddisfare il bisogno primario della comunicazione
- A2, detto di sopravvivenza, perché rivolto alla dimensione vita quotidiana e delle interazioni di base.

In quest'ottica, insegnanti costruiranno due percorsi di alfabetizzazione in lingua italiana L2:

- prima alfabetizzazione, per consentire all'alunno di acquisire le competenze minime per comprendere e farsi capire, per esprimere bisogni e richieste, per capire ordine e indicazioni.
- seconda alfabetizzazione, per fornire all'alunno gli strumenti linguistici necessari ad affrontare positivamente e significativamente l'esperienza scolastica, garantendo la possibilità di un approccio sereno agli apprendimenti.

Per attivare questa modalità di lavoro, la tabella seguente varrà come punto di riferimento da cui partire e da seguire.

E' indispensabile prevedere, oltre a percorsi di primo sostegno linguistico da svolgere nelle ore curricolari, l'organizzazione di progetti o laboratori di alfabetizzazione a diversi livelli in orario extracurricolare, in base alle competenze specifiche e alle situazioni comunicative di ciascun alunno straniero.

PRIMA ALFABETIZZAZIONE

ASCOLTARE E PARLARE	<ul style="list-style-type: none"> - Rispondere ai saluti - Eseguire richieste che prevedano risposte fisiche - Comprendere semplici messaggi orali ricorrenti relativi al lavoro scolastico e all'esperienza quotidiana - Esprimere i propri bisogni - Denominare cose, persone, animali
---------------------	--

	<ul style="list-style-type: none"> - Chiedere e dare informazioni: <ul style="list-style-type: none"> - su se stessi - sull'ambiente scolastico - sull'ambiente familiare - sulle qualità
LEGGERE E COMPNDERE	<ul style="list-style-type: none"> - Associare la parola all'immagine - Conoscere l'alfabeto italiano - Leggere digrammi e trigrammi semplici - Leggere e comprendere le parole - Leggere e comprendere semplici frasi
SCRIVERE	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscere le vocali e le consonanti - Riprodurre le sillabe - Scrivere parole, e poi brevi frasi, relative ad immagini conosciute - Riordinare in sequenze logiche e cronologiche frasi minime, all'interno di un testo breve corredato da immagini.

SECONDA ALFABETIZZAZIONE

ASCOLTARE E PARLARE	<ul style="list-style-type: none"> - Rispondere ai saluti - Comprendere e rispondere a inviti - Comprendere consegne e indicazioni relative all'attività scolastica - Costruire una semplice struttura lessicale con nome, verbo, aggettivo - Comprendere e usare il modello domanda/risposta - Riferire esperienze personali, desideri, progetti - Descrivere oggetti, ambienti e persone
LEGGERE E COMPNDERE	<ul style="list-style-type: none"> - Leggere e comprendere parole - Leggere e comprendere semplici frasi - Leggere e comprendere il significato globale di un testo, individuando: personaggi, luoghi ed azioni - Riordinare un racconto in sequenze cronologiche di immagini
	<ul style="list-style-type: none"> - Rispondere a domande su un testo dato
SCRIVERE	<ul style="list-style-type: none"> - Scrivere parole conosciute, per dettatura o autonomamente - Scrivere brevi frasi sotto dettatura o autonomamente - Scrivere didascalie relative ad immagini - Riordinare frasi strutturate

La metodologia e i tempi devono rispettare il riscontro dell'alunno straniero.

E' possibile che durante i primi giorni, settimane o anche mesi, il bambino presenti una particolare fase detta "di silenzio", in cui osserva senza mostrarsi, in quanto prima vuole capire e poi inizia a parlare.

Per questo motivo è bene prevedere attività che non richiedano subito la produzione orale da parte dell'alunno. I primi incontri, in pratica, dovrebbero essere dedicati all'ascolto e alla comprensione della nuova lingua.

I contenuti didattici saranno sviluppati tenendo in considerazione i seguenti aspetti:

- Le attività saranno diversificate e dipendono chiaramente dall'età dell'alunno.
- Saranno previsti momenti di lavoro differenziati per gruppi di livello, per non disperdere l'efficacia degli interventi didattici.
- I docenti incaricati dell'alfabetizzazione programmeranno i laboratori didattici con gli insegnanti curricolari, in modo che ci siano continuità e coordinazione con le attività di classe.
- Tutti gli insegnanti di classe devono essere coinvolti nel processo didatticoeducativo.
- Ogni insegnante di classe si deve porre come facilitatore rispetto al proprio ambito disciplinare.

All'inizio e al termine di un progetto di alfabetizzazione / di consolidamento / di recupero dell'alunno straniero bisogna compilare due griglie:

- o una iniziale per osservare i comportamenti e le conoscenze del bambino al momento dell'inserimento nella classe
- o una finale per rilevare gli apprendimenti acquisiti al termine del progetto didattico

Ovviamente, alle griglie possono essere aggiunti altri obiettivi che hanno fatto parte del progetto di alfabetizzazione della lingua italiana L2.

A piè di pagina di ogni griglia va apportata la firma del team di classe e del docente impegnato nel percorso di alfabetizzazione.



UNIONE EUROPEA

FONDI STRUTTURALI EUROPEI

pon 2014-2020



MIUR

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per Interventi in materia di edilizia scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per l'istruzione e per l'innovazione digitale
Ufficio IV

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)



ISTITUTO COMPRENSIVO DI SIZIANO

Via Pavia, n. 58/60 - 27010 SIZIANO (PV)

Codice Ministeriale PVIC81500V -- C.F. 96049770181

Telefono 0382/617348 - Fax 0382/679413

www.icsiziano.jimdo.com -- e-mail: pvic81500v@istruzione.it

PEC: ic.siziano@postecert.it -- PVIC81500V@PEC.ISTRUZIONE.IT



PLESSO _____

GRIGLIA DI OSSERVAZIONE INIZIALE PRIMA ALFABETIZZAZIONE

A.S. _____

PROGETTO DI _____ ALFABETIZZAZIONE

Docente coinvolto: _____

Ore programmate per il percorso didattico di PRIMA / SECONDA alfabetizzazione:

- curricolari: _____ ore a settimana, giorno _____, con cadenza _____ durata del progetto: _____

- extra curricolari: _____ ore settimanali, giorno _____, con cadenza _____ durate del progetto:

Gli alunni inseriti nel progetto prima / seconda alfabetizzazione:

- _____ classe _____ arrivato/a _____ nella nostra scuola il _____
- _____ classe _____ arrivato/a _____ nella nostra scuola il _____
- _____ classe _____ arrivato/a _____ nella nostra scuola il _____
- _____ classe _____ arrivato/a _____ nella nostra scuola il _____

Firma del docente



UNIONE EUROPEA

FONDI STRUTTURALI EUROPEI

pon 2014-2020



MIUR

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per Interventi in materia di edilizia scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per l'Istruzione e per l'innovazione digitale
Ufficio IV

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)



ISTITUTO COMPRENSIVO DI SIZIANO

Via Pavia, n. 58/60 - 27010 SIZIANO (PV)

Codice Ministeriale PVIC81500V -- C.F. 96049770181

Telefono 0382/617348 - Fax 0382/679413

www.icsiziano.jimdo.com -- e-mail: pvic81500v@istruzione.it

PEC: ic.siziano@postecert.it -- PVIC81500V@PEC.ISTRUZIONE.IT



PLESSO _____

GRIGLIA DI OSSERVAZIONE INIZIALE PRIMA ALFABETIZZAZIONE

A.S. _____

Alunno: _____ Nazionalità _____ classe _____ data di arrivo nella nostra scuola : _____

COMPORAMENTO	Sì	No	In parte
Interagisce solo con gli adulti			
Interagisce solo con i compagni			
Comunica attraverso gesti			
Gioca con tutti i compagni			
Ha un atteggiamento di rifiuto o di fuga			
Parla poco ma cerca di partecipare alle attività			
Durante le attività è attento			
Ha atteggiamenti di sfida			
La classe ha un atteggiamento di chiusura nei suoi confronti			
CONOSCENZA DELLA LINGUA L2			
Comprende alcune parole			
Comprende semplici consegne			
Conosce le parole della lingua italiana			
Riesce a formulare una semplice frase			

Distingue le lettere dell'alfabeto			
Riconosce le parole che vede scritte ma non legge autonomamente			
Riesce a copiare segni e simboli			
Possiede orientamento e ordine nella pagina			
Possiede la motricità fine			

Team della classe

Docente



UNIONE EUROPEA

FONDI STRUTTURALI EUROPEI

pon 2014-2020

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per Interventi in materia di edilizia scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per l'istruzione e per l'innovazione digitale
Ufficio IV

MIUR



ISTITUTO COMPRENSIVO DI SIZIANO

Via Pavia, n. 58/60 - 27010 SIZIANO (PV)

Codice Ministeriale PVIC81500V -- C.F. 96049770181

Telefono 0382/617348 - Fax 0382/679413

www.icsiziano.jimdo.com -- e-mail: pvic81500v@istruzione.it

PEC: ic.siziano@postecert.it -- PVIC81500V@PEC.ISTRUZIONE.IT



PLESSO _____

GRIGLIA DI RILEVAZIONE DELLE COMPETENZE ACQUISITE

PRIMA ALFABETIZZAZIONE A.S. _____

Alunno: _____ Nazionalità _____ classe _____ data di arrivo nella nostra scuola : _____

L'alunno frequenta regolarmente la scuola: SÌ NO

OBIETTIVO	Sì	No	In parte
Si relaziona con i compagni			
Si relaziona con gli adulti			
Comprende semplici consegne			
Risponde a domande a risposta chiusa			
Si esprime utilizzando la parola-frase			
Si esprime utilizzando frasi semplici			
Comprende il significato delle parole di uso quotidiano			
Copia autonomamente semplici parole			
Riconosce alcune parole che vede scritte			
Usa le sillabe per formare parole bisillabe piane			
Usa le sillabe per formare parole complesse			
Sa scrivere sotto dettatura parole semplici			
Sa scrivere sotto dettatura semplici frasi			
Sa leggere autonomamente semplici parole			
Sa leggere autonomamente semplici frasi			
Sa scrivere autonomamente semplici parole			
Sa scrivere autonomamente semplici frasi			

Team della classe

Docente



UNIONE EUROPEA

FONDI STRUTTURALI EUROPEI

pon 2014-2020



MIUR

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per Interventi in materia di edilizia scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per l'istruzione e per l'innovazione digitale
Ufficio IV

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)



ISTITUTO COMPRENSIVO DI SIZIANO

Via Pavia, n. 58/60 - 27010 SIZIANO (PV)

Codice Ministeriale PVIC81500V -- C.F. 96049770181

Telefono 0382/617348 - Fax 0382/679413

www.icsiziano.jimdo.com -- e-mail: pvic81500v@istruzione.it

PEC: ic.siziano@postecert.it -- PVIC81500V@PEC.ISTRUZIONE.IT



PLESSO _____

GRIGLIA DI OSSERVAZIONE INIZIALE DELLA SECONDA ALFABETIZZAZIONE

A.S. _____ Alunno: _____ Nazionalità _____ classe _____ data di arrivo nella nostra scuola: _____

COMPORTAMENTO	Sì	No	In parte
Interagisce con gli adulti			
Interagisce con i compagni			
Entra in relazione nel rapporto a due			
Ha un atteggiamento di rifiuto nei confronti della scuola			
Parla poco, ma cerca di partecipare alle attività proposte			
E' attento durante il lavoro scolastico			
Ha atteggiamenti di sfida			
La classe ha un atteggiamento di chiusura nei suoi confronti			
Spesso se ne sta in disparte			
CONOSCENZA DELLA LINGUA			
Comprende semplici consegne			
E' in grado di formulare una semplice frase			
Scrive autonomamente semplici parole			
Sa scrivere autonomamente una frase semplice			
Scrive sotto dettatura una semplice parola			
Scrive sotto dettatura una frase semplice			
Scrive in stampato maiuscolo			
Scrive in corsivo			
Legge una o più frasi			

Team della classe

Docente



UNIONE EUROPEA

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)



MIUR

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Divisione Generale per Interventi in materia di edilizia
scuolastica, per la gestione dei fondi strutturali per
l'istruzione e per l'innovazione digitale
Ufficio IV



ISTITUTO COMPRENSIVO DI SIZIANO

Via Pavia, n. 58/60 - 27010 SIZIANO (PV)

Codice Ministeriale PVIC81500V -- C.F. 96049770181

Telefono 0382/617348 - Fax 0382/679413

www.icsiziano.jimdo.com -- e-mail: pvic81500v@istruzione.it

PEC: ic.siziano@postecert.it -- PVIC81500V@PEC.ISTRUZIONE.IT



PLESSO _____

GRIGLIA DI RILEVAZIONE DELLE COMPETENZE ACQUISITE

SECONDA ALFABETIZZAZIONE A.S. _____

Alunno: _____ Nazionalità _____ classe _____

data di arrivo nella nostra scuola : _____

L'alunno frequenta regolarmente la scuola: SÌ NO

OBIETTIVI	Sì	No	In parte
Si relaziona con gli adulti			
Si relaziona con i compagni			
Risponde a domande con semplici risposte			
Chiede aiuto se non comprende una consegna			
Comprende il significato delle parole di uso quotidiano			
Pronuncia correttamente le parole di uso quotidiano			
Sa scrivere sotto dettatura frasi strutturate			
Sa scrivere autonomamente un semplice testo			
Legge autonomamente un breve testo			
Comprende il contenuto globale di un testo			
Individua gli elementi principali di un testo			
Riordina un racconto in sequenze logiche			
Risponde a domande strutturate relative ad un testo letto			
Riesce a riferire fatti ed esperienze personali			

Team della classe

Docente



UNIONE EUROPEA

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)



MIUR

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per Interventi in materia di edilizia
scuolastica, per la gestione dei fondi strutturali per
l'istruzione e per l'innovazione digitale
Ufficio IV



ISTITUTO COMPRENSIVO DI SIZIANO

Via Pavia, n. 58/60 - 27010 SIZIANO (PV)

Codice Ministeriale PVIC81500V -- C.F. 96049770181

Telefono 0382/617348 - Fax 0382/679413

www.icsiziano.jimdo.com -- e-mail: pvic81500v@istruzione.it

PEC: ic.siziano@postecert.it -- PVIC81500V@PEC.ISTRUZIONE.IT



LINEE ORIENTATIVE SULLA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI STRANIERI

VALUTAZIONE

Secondo le "Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri", CM 24/2006, la valutazione degli alunni stranieri, in particolare di coloro che si possono definire neo-arrivati, pone diversi ordini di problemi, dalle modalità di valutazione a quelle di certificazione, alla necessità di tener conto del singolo percorso di apprendimento. La pur significativa normativa esistente sugli alunni con cittadinanza non italiana non fornisce indicazioni specifiche a proposito della valutazione degli stessi. Dall'emanazione della legge n. 517 del 4.8.1977 ad oggi, l'approccio alla valutazione nella scuola è positivamente cambiato. Accanto alla funzione certificativa si è andata sempre più affermando la funzione regolativa in grado di consentire, sulla base delle informazioni raccolte, un continuo adeguamento delle proposte di formazione alle reali esigenze degli alunni e ai traguardi programmati per il miglioramento dei processi e dei risultati.

L'art. 4 del DPR n. 275/1999, relativo all'autonomia didattica delle istituzioni scolastiche, assegna alle stesse la responsabilità di individuare le modalità e i criteri di valutazione degli alunni, prevedendo altresì che esse operino "nel rispetto della normativa nazionale". Il team dei docenti di classe, nel caso di:

- alunni iscritti nel secondo quadrimestre inoltrato,
- alunni che richiedono tempi molto lunghi di apprendimento della lingua italiana,
- alunni con scarsa scolarizzazione nel Paese d'origine,
- alunni non alfabetizzati in lingua d'origine, considera che "i tempi dell'apprendimento non devono necessariamente coincidere con il termine dell'anno scolastico" e dà una valutazione sufficiente in tutte le discipline, promuovendo l'allievo all'anno successivo e accompagnando la scheda di valutazione con una relazione sulle motivazioni che hanno spinto il team dei docenti di classe a prendere tale decisione, finalizzata a concedere il tempo necessario per valutare nel corso dell'anno successivo i progressi dell'allievo, in un'ottica di promozione del successo formativo e di fruizione piena delle opportunità da parte di tutti.

Quali strumenti possiamo usare per valutare le competenze in ingresso e al termine delle attività del laboratorio ?

In genere la valutazione si distingue in:

- **formativa**, che serve cioè ad accompagnare e orientare apprendente e docente nello sviluppo del percorso di apprendimento;
- **sommativa (o certificativa)** che misura e certifica ciò che è stato appreso in relazione a standard definiti.

Si può considerare la valutazione formativa da due diversi punti di osservazione:

- per chi conduce il laboratorio, è certamente importante poter valutare i risultati delle proprie attività; misurare e riflettere sui risultati è anche un modo per autovalutare le proprie scelte didattiche e diventa occasione di ricerca professionale e autoformazione; dai risultati si riparte per progettare le nuove tappe del percorso;
- per chi apprende, la valutazione restituisce una misura dei propri progressi, ma anche individua i nodi critici da sciogliere; diventa una occasione formativa rispetto alle proprie strategie di apprendimento; è un modo per apprezzare e dare valore al percorso fatto e ai traguardi raggiunti.

Valutazione formativa

Gli strumenti per la valutazione formativa devono permetterci di osservare, a distanza di tempo e dopo aver fatto una certa serie di attività didattiche, come è cambiata la "lingua" dell'apprendente. Sono utili allora griglie che ci guidino nell'osservazione e nella rilevazione, più o meno dettagliata, dei comportamenti linguistici.

Per sostenere l'insegnante nel suo ruolo di osservatore e ricercatore può essere utile:

- documentare il percorso di apprendimento attraverso la conservazione dei materiali;
- tenere un diario del laboratorio linguistico, utile sia come memoria di ciò che è stato fatto, sia come strumento di comunicazione tra insegnanti del laboratorio e docenti di classe;
- definire momenti di osservazione, per esempio registrando o filmando a distanza di due/tre mesi un compito comunicativo, in modo da poter riascoltare e confrontare la produzione orale;
- proporre occasioni di autovalutazione (per esempio chiedendo all'alunno che cosa trova facile o difficile, che cosa vorrebbe approfondire, quali consigli darebbe ad un amico che deve svolgere un certo compito).

In ogni caso la valutazione è sempre in relazione con la programmazione prevista e realizzata sino a quel momento.

Nell'ottica formativa della valutazione, è opportuno considerare indicatori comuni che concorrono alla valutazione:

- il percorso scolastico pregresso
- la motivazione ad apprendere - la regolarità della frequenza
- l'impegno e la partecipazione alle diverse attività scolastiche
- la progressione e la potenzialità di sviluppo nel percorso di apprendimento

Valutazione sommativa

Riguardo alla valutazione sommativa, è opportuno fare riferimento ai livelli previsti dal Quadro Comune Europeo, per certificare le competenze linguistiche acquisite in italiano L2.

VALUTAZIONE PRIMO QUADRIMESTRE

Per il bambino straniero di recente immigrazione che ha una conoscenza della lingua italiana più o meno limitata, il team di docenti al momento della valutazione del 1° quadrimestre deve operare sulla base delle scelte didattiche effettuate in rapporto alla situazione di partenza dell'alunno (data di arrivo, paese di provenienza, livelli di competenze...).

Nel caso in cui per il bambino sia stata predisposta una programmazione personalizzata e si prenda in considerazione la possibilità di non valutarlo in sede di primo scrutinio, è opportuno esprimere comunque una valutazione almeno in quelle discipline per le quali le difficoltà linguistiche di prima alfabetizzazione non condizionino l'apprendimento e la relativa valutazione.

Segue una tabella-guida per la valutazione, da utilizzare in base all'inserimento e al percorso didattico.

- ALUNNI INSERITI A SETTEMBRE

<i>Con programmazione comune alla classe</i>	Valutazione non differenziata e quindi espressa.	
<i>Con Piano di Studio Personalizzato</i>	1. Valutazione espressa in riferimento agli obiettivi esplicitati nel PSP. Sul documento di valutazione si riporta: "La valutazione espressa si riferisce al percorso personale di apprendimento in quanto l'alunno si trova nella fase di alfabetizzazione in lingua italiana"	2. Non valutato in alcune discipline con motivazione espressa. Sul documento di valutazione si riporta: "La valutazione non viene espressa in quanto l'alunno si trova nella prima fase di alfabetizzazione in lingua italiana".

- ALUNNI INSERITI IN CORSO D'ANNO

<i>Con programmazione comune alla classe</i>	1. Valutazione non differenziata ed espressa, in quanto esistono elementi per operare in tal senso	2. Valutazione non differenziata, ma non espressa in alcune discipline, in quanto mancano elementi per operare in tal senso. Sul documento di valutazione si riporta: <i>"Non valutato in quanto alunno straniero inserito in data....."</i>
<i>Con programmazione personalizzata (PSP)</i>	1. Valutazione espressa in riferimento agli obiettivi esplicitati nel PSP se esistono elementi di valutazione. Sul documento di valutazione si riporta: <i>"La valutazione espressa si riferisce al percorso personale di apprendimento in quanto l'alunno, inserito in data..., si trova nella fase di alfabetizzazione in lingua italiana."</i>	2. Non valutato in alcune discipline con motivazione espressa. Sul documento di valutazione si riporta: <i>"La valutazione non viene espressa in quanto l'alunno, inserito in data....., si trova nella prima fase di alfabetizzazione in lingua italiana."</i>

VALUTAZIONE DI FINE ANNO

Nel secondo quadrimestre la valutazione espressa è la base per il passaggio o meno classe successiva e dunque deve essere formulata. Segue una tabella guida per la valutazione, che riguarda il secondo quadrimestre.

- ALUNNI INSERITI A SETTEMBRE

<i>Con programmazione comune alla classe</i>	Valutazione non differenziata e quindi espressa.	L'alunno è ammesso alla classe successiva se ha raggiunto gli obiettivi previsti.
<i>Con programmazione personalizzata (PSP)</i>	Valutazione espressa in riferimento agli obiettivi esplicitati nel PSP. Sul documento di valutazione si riporta: <i>"La valutazione espressa si riferisce al percorso personale di apprendimento in quanto l'alunno si trova nella fase di alfabetizzazione in lingua italiana"</i> .	L'alunno è ammesso alla classe successiva in base agli obiettivi previsti nel PSP e ai progressi compiuti.

- ALUNNI INSERITI IN CORSO D'ANNO

<i>Con programmazione comune alla classe</i>	Valutazione non differenziata ed espressa in quanto esistono elementi per operare in tal senso.	L'alunno è ammesso alla classe successiva in base agli obiettivi della programmazione di classe.
<i>Con programmazione personalizzata (PSP)</i>	Valutazione espressa in riferimento agli obiettivi esplicitati nel PSP. Sul documento di valutazione si riporta: <i>"La valutazione espressa si riferisce al percorso personale di apprendimento in quanto l'alunno, inserito in data..., si trova nella prima fase di alfabetizzazione in lingua italiana"</i> .	L'alunno è ammesso alla classe successiva in base agli obiettivi previsti nel PEP e ai progressi compiuti.

LIVELLO 0**ALUNNO NEOARRIVATO**

L'alunno è stato inserito il(data) e non conosceva la lingua italiana, pertanto ha seguito un itinerario individualizzato secondo D.P.R. 394/99 di prima alfabetizzazione linguistica. Nello svolgimento delle attività proposte ha dimostrato (interesse, impegno, collaborazione). La socializzazione è (in via di miglioramento). Il comportamento è Il progresso nell'alfabetizzazione è (rilevante, soddisfacente). Oppure. La conoscenza della lingua italiana è ancora incerta, con conseguente difficoltà nell'apprendimento delle altre discipline.

LIVELLO A1

Nel corso del quadrimestre ha seguito un itinerario individualizzato di alfabetizzazione linguistica. Ha dimostrato (interesse, impegno, collaborazione) alle attività proposte. La socializzazione è (in via di miglioramento). Il comportamento è Il progresso nell'alfabetizzazione è (rilevante, soddisfacente). *Oppure.* La conoscenza della lingua italiana è ancora incerta, con conseguente difficoltà nell'apprendimento delle altre discipline.

ESAMI DI STATO SCUOLA SECONDARIA DI 1^ GRADO

Secondo le Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri (febbraio

2014), " la normativa d'esame non consente di differenziare formalmente le prove per gli studenti stranieri, ma solo per gli studenti con bisogni educativi speciali certificati o comunque forniti di un piano didattico personalizzato. La prova nazionale e la relativa griglia di correzione sono le stesse previste per tutti i candidati."

"Gli alunni con cittadinanza non italiana necessitano anzitutto di interventi didattici di natura transitoria relativi all'apprendimento della lingua e solo in via eccezionale si deve ricorrere alla formalizzazione di un vero e proprio piano didattico personalizzato (v. nota ministeriale del 22 novembre 2013)"

"Nel caso di notevoli difficoltà comunicative, è possibile prevedere la presenza di docenti o mediatori linguistici competenti nella lingua di origine dell'alunno, per facilitare la comprensione. Nel caso sia possibile assicurare all'alunno l'utilizzo della lingua d'origine per alcune discipline scolastiche, potrà essere effettuato l'accertamento delle competenze maturate.....Nel colloquio orale possono essere valorizzati i contenuti relativi alla cultura e alla lingua del paese d'origine"

L'AMMISSIONE ALL'ESAME

Nel caso di studenti inseriti nell'ultimo anno del ciclo di istruzione il Consiglio di classe può deliberare l'ammissione all'esame tenendo conto delle peculiarità del percorso personale (

P.S.P.) e dei progressi compiuti, avvertendo che il processo di apprendimento dell'italiano L2 non può considerarsi concluso.

Le prove scritte ed orali per l'allievo straniero si configurano come prove in L2, pertanto si ritiene opportuno:

- facilitare l'elaborazione della prova con indicazioni adeguate, sia scritte (immagini, schemi, domande guida) che orali;
- consentire nel corso di tutte le prove la consultazione del dizionario bilingue;
- concordare per il colloquio argomenti a piacere, pianificati in anticipo, con contenuti affrontati nel percorso scolastico personale dell'allievo straniero.
- nel corso delle prove prevedere, se necessario, la presenza di un mediatore linguistico.

